

# Fine tunnel, 70mila assunzioni

Studio di Unioncamere e Anpal: di qui a dicembre un mini-boom nel mercato del lavoro siciliano  
In ripresa servizi, edilizia e commercio. Si cercano anzitutto operai specializzati, dirigenti e tecnici  
**Diciottomila contratti in più rispetto al 2019, l'anno pre-Covid**

Lavoratori dei servizi alla persona, commessi e addetti alle vendite, ma anche dirigenti, specialisti e tecnici, nell'Isola dove la ripresa del turismo e gli incentivi stimolano il mercato del lavoro privato. Secondo il bollettino Excelsior di Unioncamere e Anpal, le imprese siciliane assumeranno da qui a dicembre 70mila persone, delle quali 27.500 solo a ottobre. È il segnale di ripresa del mercato del lavoro, che quasi doppia gli ingressi dell'anno scorso e supera di 18mila unità anche la fine del 2019, nell'era pre-Covid. A trascinare le assunzioni, oltre ai servizi e al

commercio, c'è anche l'edilizia, spinta dal Superbonus. E riacquista fiducia anche l'industria con circa 20mila nuovi ingressi stimati nell'ultimo trimestre del 2021, per lo più di operai specializzati.

di **Tullio Filippone** ● a pagina 2

## IL DOSSIER

# Effetto dopo-Covid in Sicilia torna il lavoro 70mila assunzioni fra ottobre e dicembre

Lo studio di Unioncamere e Anpal: 18mila posti in più rispetto al 2019  
I settori più sospinti dalla ripresa sono servizi, costruzioni e commercio

di **Tullio Filippone**

Settantamila assunzioni da qui a dicembre, delle quali 27.500 solo a ottobre. Numeri che per il lavoro in Sicilia sono una boccata d'ossi-

geno. Si cercano operai specializzati, professioni commerciali e dei servizi, ma anche dirigenti, specialisti e tecnici, nell'Isola dove la ripresa del turismo e la stagione degli incentivi torna a stimola-

re il mercato del lavoro privato. Secondo il bollettino trimestrale Excelsior di Unioncamere e Anpal, i nuovi ingressi richiesti dalle imprese quasi raddiano quelli dello stesso periodo dell'anno scorso e



superano di 18mila unità persino gli ultimi tre mesi del 2019, l'era prima del Covid.

### Servizi, commercio e edilizia

Nell'isola dove il tasso di occupazione è tra i più bassi d'Italia, il 43 per cento, e la disoccupazione è poco sotto il 20, la fiducia del mercato del lavoro viene dal terzetto dei servizi alla persona, del commercio e delle costruzioni. Per la prima categoria – in cui rientrano il benessere e l'estetica, l'assistenza socio-sanitaria ma anche i servizi domicilio – sono previsti 14.550 ingressi da qui a dicembre. Segue il commercio con 12.730 e le costruzioni con 9.280. Poco più in basso c'è il comparto dei trasporti e della logistica, che entro Natale dovrebbe assumere 6.640 persone. «In estate abbiamo faticato a trovare manodopera, ma in questo autunno le imprese del commercio non vivono con la prospettiva delle chiusure forzate, così comprano stock di merce e assumono addetti alla vendita», dice il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Manenti. Balza in avanti l'edilizia, trainata dagli incentivi del superbonus, che – dati al 30 settembre – in Sicilia ha mosso investimenti per 513 milioni di euro. «I dati raccolti dalla casa edile di Palermo e provincia ci dicono che la massa salariale è cresciuta da 61 a 78 milioni e hanno lavorato 1400 operai in più dell'anno scorso, circa il 17 per cento – dice Massimiliano Miconi, presiden-

te di Ance Palermo – eppure facciamo fatica a trovare lavoratori specializzati in cappotti termici e tecnici qualificati che in questi anni di crisi sono andati a lavorare al Nord, oppure hanno cambiato mestieri. Molti li stiamo formando nella nostra scuola edile». Non è un caso che un terzo dei profili cercati in Sicilia sono operai specializzati e conduttori di impianti e che in 30 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà a trovare le figure richieste sul mercato, soprattutto nelle aree tecniche e di progettazione.

### Il segnale dell'industria

L'altro dato positivo è il risveglio dell'industria. Poco meno di 20mila delle 70mila entrate è previsto nel comparto che negli ultimi anni ha bruciato posti di lavoro e che inverte la tendenza rispetto al 2020, quando le entrate previste erano 10mila in meno, e supera di settemila unità anche il 2019. «Il motore catanese, dove 80mila aziende danno lavoro a 164mila persone di cui 18mila nel solo settore manifatturiero, è spinto dalla decontribuzione Sud del 30 per cento per le nuove assunzioni, che deve diventare una misura permanente – osserva Antonello Biriaco, presidente di **Confindustria Catania** – il manifatturiero e l'agroalimentare hanno dato segnali di ripresa e in generale la figura richiesta è l'operaio specializzato». L'altra indicazione economica è che i due terzi delle assun-

zioni riguardano imprese con meno di 50 dipendenti. E solo poco più del 15 per cento entreranno nelle grandi aziende con più di 250 dipendenti.

### Lo spettro della precarietà

Eppure il grande vizio del lavoro siciliano non è cambiato. In questo mese il 64 per cento sarà a termine e in mezzo c'è la giungla degli altri contratti, dai Cococo alla somministrazione. «Il lavoro continua a essere precario – denuncia il segretario regionale della Cgil Alfio Mannino – e non vorremmo che i segnali di ripresa spinti dall'immissione di liquidità delle misure nazionali siano controbilanciati dalla libertà di licenziare anche nel settore dei servizi dal 31 ottobre». E resta il nodo dei giovani sotto i 30 anni, ai quali sono destinati solo un quarto dei posti di lavoro, il 40 per cento nel commercio. E se è vero che 22 posti su 100 sono per dirigenti e tecnici, la laurea paga solo nel 19 per cento dei casi. Mentre per il 34 per cento dei nuovi posti di lavoro basta il diploma e per il 30 per cento persino nessun titolo di studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Si cercano operai  
specializzati  
dirigenti e tecnici  
Molti dei nuovi  
impieghi sono ancora  
con contratti  
a tempo determinato*



Peso: 1-15%, 2-37%, 3-35%



## I punti I primi numeri della ripresa

### 1 I settori

Con 14.450 ingressi stimati da qui a dicembre guida la ripresa del lavoro il settore dei servizi alla persona. Quindi il commercio con 12.730 e l'edilizia con 9.280. Seguono trasporti e la logistica con 6.640

### 2 L'edilizia

Un terzo dei nuovi posti di lavoro è per operai specializzati e conduttori di impianti. Il settore ha beneficiato del Superbonus, che in Sicilia hanno portato 513 milioni di investimenti.

### 3 L'industria

Torna ad assumere anche l'industria. 20mila entrate vengono dalle imprese, in particolare dal manifatturiero e agroalimentare. 10mila in più di quelli stimati nel 2020 e settemila in più del 2019

### 4 Il precariato

Solo il 22% delle assunzioni a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato. Il 64% è a tempo determinato e il resto riguarda altri contratti come Cococo e somministrazioni



Peso: 1-15%, 2-37%, 3-35%



◀ **Ottobre d'oro**  
Dei 70mila nuovi posti di lavoro previsti in Sicilia nell'ultimo trimestre del 2021 ben 25mila hanno visto la luce nel mese di ottobre che sta per chiudersi



◀ **Ottobre d'oro**  
Dei 70mila nuovi posti di lavoro previsti in Sicilia nell'ultimo trimestre del 2021 ben 25mila hanno visto la luce nel mese di ottobre che sta per chiudersi

